

COSTITUZIONE
DIFENDILA.

8 bugie portate
avanti dai
sostenitori del **Sì**.

8 motivi per
votare **NO** al
referendum.





"Sono 70 anni che aspettiamo questa riforma..."

Falso. La Carta del 46 è già stata riformata molte volte introducendo, ad esempio, il pareggio di bilancio. Inoltre, aspettiamo "chi"? Non c'è mai stato un mandato popolare che chiedesse di modificare la Costituzione!

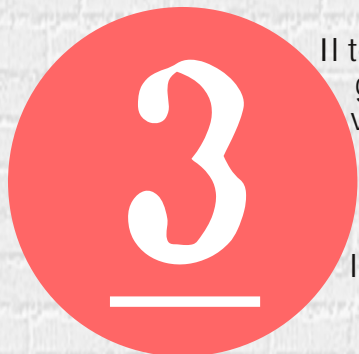
"Si risparmieranno milioni, miliardi..."

La riduzione dei costi è solo minima. La gran parte dei costi viene non dalle indennità, ma dalla gestione degli immobili, dai servizi, dal personale. Anche il senatore non eletto avrà un costo per la trasferta e la permanenza a Roma, nonché per l'esercizio delle funzioni. Secondo i tecnici si parla di un risparmio del 9%, nulla a che vedere con quanto si sarebbe potuto risparmiare dimezzando il numero dei parlamentari.



"Verrà velocizzato il sistema legislativo..."

Il tempo di approvazione medio di una legge è di 279 giorni. Molte leggi (come quella sulle unioni civili) vengono ritardate appositamente perchè non c'è la volontà politica, cosa che accadrebbe anche con una camera sola. Quando invece c'è la volontà politica (come è accaduto invece sulla legge di finanziamento dei partiti) le leggi vengono approvate in venti giorni. Inoltre, la famosa "navetta" tra Camera e Senato accade solo nel 20% dei casi.



"Il Senato rappresenterà le regioni..."

I sindaci e i consiglieri regionali però non sono eletti per fare i senatori. Quelli scelti, quindi, non avrebbero alcuna legittimità popolare ad esercitare una funzione legislativa, ma solo amministrativa. Inoltre, dovendo mantenere entrambi gli incarichi, entrambe le funzioni verranno esercitate male. In particolare, il sindaco è un lavoro che richiede un impegno a tempo pieno. Infine, cosa c'entrano i senatori a vita in una camera che vorrebbe rappresentare i territori?



4

"Anche altri paesi hanno una sola camera che legifera..."

In Germania, il Bundesrat (la Camera che rappresenta gli Stati regionali) è formata da delegati che non rappresentano il popolo, ma lo Stato regionale in cui sono stati eletti. Per questo motivo, hanno vincolo di mandato e il Bundesrat ha potere di veto sull'altra camera. Non è poi possibile comparare il nostro sistema ad altri sistemi presidenziali, dove la seconda camera ha spesso funzione di contrappeso ai poteri del Presidente.



5

"Verrà semplificata la legislazione..."

L'articolo 70 che specifica i compiti del Senato risulta tuttora di difficile comprensione da parte di molti docenti di diritto costituzionale. Ancora non si capisce se ci saranno 8, 10 o 12 modi diversi di approvare una legge, a dispetto dei 2 di adesso. Il Senato potrà poi richiedere di esaminare ciascuna legge della Camera, rallentando ulteriormente il processo legislativo.



6

"Non viene modificato il potere dell'esecutivo..."

7

Non espressamente, ma molti provvedimenti di questa riforma di fatto accentreranno un grande potere nelle mani del governo. In primis la legge elettorale, la quale metterà in mano una rappresentanza spropositata a una forza politica che rappresenta una minoranza tra gli elettori. Verrà poi introdotto il "voto a data certa" sui disegni del governo, cosa che darà al potere esecutivo una forte ingerenza nei lavori del Parlamento.

"Verrà aumentata la partecipazione popolare..."

I referendum propositivi e di indirizzo, molto sbandierati dai sostenitori del sì, in realtà vengono rimandati ad una successiva legge costituzionale. Le firme richieste per una proposta di legge passano da 50.000 a 150.000, e anche se viene messo l'obbligo di discussione, nulla vieta al Parlamento di rifiutare la legge. Il referendum abrogativo aumenta il numero di firme richieste (da 500.000 a 800.000), creando una difficoltà enorme dei corpi intermedi nel raccogliere le firme necessarie.

8



Giovani Comunisti Como